

# DI' LA TUA

scrivi a [dilatua@mondadori.it](mailto:dilatua@mondadori.it)

**Caro ministro,  
nel nostro Paese gli  
insegnanti sono di  
mera sopravvivenza.**

RINO DI MEGLIO

## OLTRE CHE DI MERITO, PARLIAMO DI QUANTO GUADAGNANO I PROF

Quando il ministro Stefania Giannini (n. 43) polemizza con i sindacati della scuola accusandoli di "egualitarismo" e rifiuto del "merito", fa propaganda.



**nella scuola merito non può essere una parolaccia**

A un mese dall'inizio delle lezioni abbiamo incontrato Stefania Giannini, la lady di ferro della riforma dell'istruzione. Ha il solito jetpack e, polemico ma non per il merito, davanti al ministro, i docenti saranno valutati e i migliori valutati, oggi serve qualità.

Espresso dal libro del primo della scuola che ha inventato la riforma della scuola. «Giannini è un partito». A un mese dall'inizio delle lezioni abbiamo incontrato Stefania Giannini, la lady di ferro della riforma dell'istruzione. Ha il solito jetpack e, polemico ma non per il merito, davanti al ministro, i docenti saranno valutati e i migliori valutati, oggi serve qualità.

**CRONACHE**  
Crisi di governo  
Crisi di governo  
Crisi di governo

DONNE MODERNE

La parola "merito" ha mandato un fatto: le parole "merito" sono state usate per il primo ministro. Il ministro ha risposto: "Merito è un concetto che non si può misurare".  
Anche sull'istruzione va fatto un lavoro. La riforma è un progetto che si fa in un anno. Il ministro ha risposto: "Merito è un concetto che non si può misurare".  
Crisi di governo. Il ministro ha risposto: "Merito è un concetto che non si può misurare".

Mai i sindacati hanno rifiutato un dialogo sui criteri di individuazione del merito. Il problema è un altro: quanto denaro si intende stanziare. Non dimentichiamo che parliamo di un Paese che è nelle ultime posizioni tra quelli sviluppati per stanziamenti sull'istruzione e che offre agli insegnanti stipendi (1.200-1.300 euro mensili) che sono di mera sopravvivenza. Diversi Stati usano sistemi di valutazione, ma investendo risorse economiche notevoli. Di tutto questo non vi è traccia nella cosiddetta "Buona scuola" che ha assegnato appena 200 milioni di euro da dividere tra gli 8.500 istituti italiani. Significa una somma media di circa 20 euro lordi per docente che, alla fine, servirà

ai presidi per incentivare qualche collaboratore. Gli insegnanti italiani non sono contrari a forme di premio del merito, a condizione che sia valutato da persone competenti ed esterne alla scuola in cui lavorano.

RINO DI MEGLIO COORDINATORE NAZIONALE GILDA DEGLI INSEGNANTI

DI' LA TUA  
OLTRE CHE DI MERITO, PARLIAMO DI QUANTO GUADAGNANO I PROF  
LA DOMANDA  
Per i tuoi acquisti usi i contanti più della carta di credito?  
68% sì

Codice abbonamento: 096999